

tare ogni artificioso aumento dei prezzi stessi e più specialmente favorire la importazione della carne congelata e vietare in modo assoluto ogni esportazione. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Peano, Facta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se, tenendo conto che l'articolo 6 del decreto luogotenenziale sugli aumenti di stipendio esclude dal beneficio i maestri dei comuni autonomi;

che il decreto luogotenenziale 26 luglio 1917, n. 1181, fa obbligo ai comuni di corrispondere l'aumento ai propri dipendenti, mentre esclude quelli che dipendono dai Consigli provinciali scolastici;

che tali disposizioni ingenerano disuguaglianza di trattamento;

non creda opportuno con ulteriore decreto concedere a tutti indistintamente i maestri provvisori e supplenti le indennità caro viveri e obbligare le Amministrazioni pubbliche a concedere ai propri dipendenti l'aumento di stipendio deliberato dal Governo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e di agricoltura, per sapere se intendano, come giustizia vuole, emanare immediati provvedimenti in materia di esoneri agricoli affinché:

ogni anche piccola azienda culturale sia messa in condizione di dare il maggiore e miglior prodotto possibile;

le concessioni degli esoneri assegnati alla provincia di Novara, eminentemente agricola siano così sensibilmente aumentate da corrispondere ai bisogni della coltivazione intensiva di quelle terre e cessi la inconcepibile e ingiusta condizione di inferiorità fatta in passato a quella provincia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Molina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere per quali ragioni siano tuttora ritardate le promozioni a scelta dei tenenti farmacisti delle categorie in congedo, e se verrà dato corso sollecito alle proposte in parola, per quelle stesse esigenze di servizio che portano alle numerose nomine di capitani di comple-

mento farmacisti per titoli o per anzianità di servizio professionale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Scialoja ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri di agricoltura e della guerra, per sapere se — in vista della grave deficienza di mano d'opera agricola ostacolante l'indispensabile ed urgente lavorazione dei campi — non intendano ovviare agli insistenti e fondati reclami degli agricoltori:

concedendo con più larga misura e con più spedita procedura le licenze e gli esoneri agricoli, nonché il sussidio di prigionieri militari;

ripartendo detta concessione con giustizia distributiva fra le varie provincie, facendo alla provincia di Cuneo la parte che è reclamata dalla primaria sua importanza nella produzione agraria. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Curreno, Bonino, Di Mirafiori ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra, del tesoro e dell'assistenza militare e delle pensioni di guerra, per sapere se non ritengano opportuno e soprattutto giusto che il beneficio della pensione, e quanto meno, dell'assicurazione, venga esteso anche agli allevatori di esposti morti in guerra e che ad esso beneficio venga conferito quel carattere di retroattività che già fu invocato — e sperasi presto concesso con la maggiore possibile ampiezza — a favore delle famiglie di quanti caddero, anteriormente al gennaio 1918, sul campo dell'onore. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Venino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda, che come è stato provveduto opportunamente a reprimere il contagio volontario del tracoma, negando ai tracomatosi l'inabilità generica ai servizi militari, non possa e non debba esser provveduto anche a reprimere la diffusione e la simulazione dei disturbi psichici, e di quelle malattie nervose che non abbiano evidente o proporzionale base organica, sottoponendo a nuovo, ben ponderato e sistematico esame tutti coloro che si qualificarono affetti da psico o nevropatie, per toglierli ad un vagabondaggio che diventa non di rado contagioso e criminoso in mezzo alla popolazione borghese, alle caserme e agli ospedali;